

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE ZANECCHIA

Il manifesto dei liberisti

Sostiene la barbara maggioranza repubblicana che le tasse le debbono pagare in proporzione più i poveri che i ricchi. Pochi giorni fa è stata bocciata una legge per l'occupazione giovanile in Usa solo per indebolire Obama. Sono a questo livello: un medioevo culturale in una nazione che si autodefinisce la più grande democrazia del mondo.

RISPOSTA L'ho visto io ed era proprio lui, Stracquadanio, uno dei fedelissimo del capo. Era arrabbiato, esibiva un sguardo fiero e con voce roca avvertiva Lui ed i suoi. Se nel decreto sviluppo ci fosse la patrimoniale, ha detto, io non lo voto. Io, Stracquadanio, sono un liberista e, come tutti sanno, i liberisti sono quelli che non vogliono la patrimoniale, vogliono che a pagare le tasse siano quelli che non hanno dei patrimoni perché, alla fine, sono solo loro quelli che usano i servizi erogati dallo Stato. Chi ha i patrimoni non sa che farsene di tram, sanità, sussidi e scuola, quello di cui ha bisogno lo compra, compresi i titoli di studio. Quando si sente o vuol farsi vedere buono, tutt'al più, regala, soprattutto in presenza di chi, come la Chiesa, può compensarlo per questa sua comunque volontaria generosità. Liberista, per Stracquadanio e per i repubblicani Usa è il capitalista libero di fare quello che vuole lui, visto che il buon Dio (e Dio è buono per questo) gli ha permesso di stare in una posizione che glielo permette. Alla faccia di quei brutti comunisti odiosi che vorrebbero impedirglielo perché sono, appunto, dei senza Dio.

ASCANIO DE SANCTIS

Emergenza cantieri

Il tavolo nazionale della cantieristica nazionale che deve risolvere la crisi Fincantieri dovrebbe essere concepito in vista di un piano più ampio, ed altrettanto urgente, di ristrutturazione dei trasporti includendovi un significativo sviluppo del trasporto via mare (le autostrade dei mari) con la costruzione di nuovo tonnellaggio galleggiante per alleggerire il trasporto via terra. Più che con gli esuberanti la crisi cantieristica dovrebbe essere risolta con l'inseri-

mento delle migliori intelligenze di ingegneria dei trasporti e dell'informatica per progettare navi all'avanguardia ed adeguare i porti alle esigenze che ne conseguono. Un piano serio che abbia una redditività superiore al costo del denaro troverà sempre finanziatori anche in periodo di crisi.

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

Unire l'Europa

Anche dal punto di vista della salute dell'economia europea riemergere la necessità di una Europa più unita e lo dicono autorevolmente

Tom Sargent e Chris Sims, freschi freschi di premio Nobel: «L'Europa unita non sopravvive se non crea un'autorità finanziaria comune, in grado di stabilire le politiche economiche e fiscali per l'intero continente, e soprattutto di emettere bond», e se una volta tanto la politica desse retta a chi di economia ne capisce di più?

MIRIAM DELLA CROCE

Balle spaziali

Ma si può? Si può leggere o anche solo sfogliare un libro sulla cui quarta di copertina è scritto: "La relazione che Berlusconi ha costantemente attuato con il suo elettorato è infatti una relazione materna di accudimento. È la stessa relazione che una madre benevola instaura nei confronti del proprio figlio piccolo, molto piccolo, che si lamenta. È una relazione di ascolto e di presa in carico"? Si può? Se fosse vera una corbelleria del genere, alla luce degli ultimi accadimenti bisognerebbe necessariamente pensare che il Cavaliere ha sofferto di una grave depressione post-partum. Il libro, che non ho letto e neppure sfogliato, s'intola: "Madre Silvio" e l'autore è Alessandro Amadori.

ROSARIO AMICO ROXAS

La ricorrenza del 7 ottobre

Il pontefice in Calabria ha ricordato la ricorrenza del 7 ottobre, identificandola come la Festa della Beata Vergine del Rosario. Nulla di più falso. Il 7 Ottobre 1571 ricorda lo scontro avvenuto tra le flotte musulmane dell'Impero ottomano e quelle cristiane della Lega Santa che riuniva le forze navali di Venezia, della Spagna, di Roma, di Genova, dei Cavalieri di Malta,

del Ducato di Savoia, del Ducato d'Urbino e del Granducato di Toscana, federate sotto le insegne pontificie. La battaglia si concluse con una schiacciante vittoria delle forze alleate, guidate da Don Giovanni d'Austria, su quelle ottomane di Mehmet Ali Pascià, che perse la vita nello scontro. Il cadavere dell'ammiraglio ottomano Ali Pascià viene decapitato e la sua testa fu esposta sull'albero maestro dell'ammiraglia spagnola. Le cronache dell'epoca raccontano che il mare "rosseggiò di sangue". Il pontefice Pio V si schermì dal merito della vittoria, attribuendolo alla Vergine Maria (che si sarebbe messa alla testa della flotta e avrebbe incitato gli arcieri a mirare sui naufraghi delle navi speronate. Il successore di Pio V, papa Gregorio XIII la trasformò in festa della "Madonna del Rosario", ben comprendendo l'affermazione blasfema che attribuiva alla Vergine Maria i meriti di quella carneficina.

RENATO PIERRI

La maternità tardiva

Un lettore su La Stampa del 13 ottobre, scrive, riferendosi a Gianna Nannini: «Fare un figlio a 54 anni (e farlo da sola) è un atto di egoismo. E basta... dopo aver pacificato tutti i miei desideri, ecco: voglio «anche» un figlio. Questo è il messaggio che le illustri maternità tardive trasmettono». Giudizio duro. Ma siamo certi che si tratti solo di egoismo? La procreazione desiderata, è sempre anche un atto d'amore, somigliante, per i credenti, all'atto d'amore della creazione da parte di Dio. Non si può pretendere di cambiare la natura di tale atto, qualora la persona che desidera un figlio, sia sterile, avanti in età, oppure omosessuale. Riguardo al procreare, parlo, ovviamente, dell'amore verso la creatura che deve nascere.



La satira de l'Unità

QUARANTENNI AMBIZIOSI

virus.unita.it

I have
a spiat.HO UN SOGNO:
DIVENTARE
LA VICEGERONTOCRZIA

MAURO BIANI 2011